

---

## **Striscia di Gaza: Save the Children, 10.000 bambini uccisi in quasi 100 giorni di guerra. Appello per un cessate il fuoco definitivo e la ripresa dell'ingresso di aiuti e beni commerciali**

Più di 10.000 bambini sono stati uccisi dagli attacchi aerei e dalle operazioni di terra israeliane nella Striscia in quasi 100 giorni di violenza, secondo il Ministero della Salute di Gaza, e migliaia sono dispersi, presumibilmente sepolti sotto le macerie. Lo afferma Save the Children, che ricorda in una nota diffusa oggi che domenica 14 gennaio segnerà la triste pietra miliare di 100 giorni di guerra, durante i quali, secondo gli ultimi dati del Ministero della Sanità di Gaza, più di 10.000 degli 1,1 milioni di bambini di Gaza – ovvero l'1% della popolazione infantile totale – sono stati uccisi. I minori rappresentano oltre il 40% delle persone uccise a Gaza dall'inizio dell'attacco contro Israele il 7 ottobre e dall'escalation di violenza nei Territori palestinesi occupati. L'organizzazione afferma anche che i bambini di Gaza sopravvissuti alla violenza stanno sopportando orrori indicibili, tra cui ferite mortali, ustioni, malattie, cure mediche inadeguate e la perdita dei genitori e di altre persone care. Sono stati costretti a fuggire dalla violenza, spesso ripetutamente, senza un posto sicuro dove andare, e ad affrontare il terrore di un futuro incerto. Circa 1.000 bambini a Gaza hanno perso una o entrambe le gambe, molti le hanno avute amputate senza anestesia e avranno bisogno di cure mediche per tutta la vita. Nei 100 giorni di violenza iniziati il 7 ottobre, 370 scuole danneggiate o distrutte; 94 ospedali e strutture sanitarie attaccati mentre a circa 1,1 milioni di bambini – l'intera popolazione infantile di Gaza – è stato negato l'accesso a un'adeguata assistenza umanitaria. Di fronte a questi dati, Save the Children chiede un cessate il fuoco definitivo per salvare e proteggere la vita dei bambini a Gaza e invita il governo israeliano a consentire il flusso illimitato di aiuti e la ripresa dell'ingresso di beni commerciali nella Striscia per evitare che i minori perdano la vita e debbano lottare contro, fame e malattie.

M. Chiara Biagioni